



CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

DIPLOMA DI PRIMA CLASSE – MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA DELLA CULTURA E DELL'ARTE
via S. Nicolò 7, 34121 Trieste - tel/fax 040/366744
web: www.ccatrieste.it - e-mail: ccatrieste@operamail.com
orario di segreteria: lunedì – venerdì, ore 15.00 – 18.00
COD. FISC. 80022560322

Trieste, 17 febbraio 2004

COMUNICATO STAMPA

CCA: lunedì 23 febbraio, Sala Baroncini, "Il Bauhaus e la fotografia",
con Claudio de Polo (Archivi Alinari) e Roberto Costa (Università di Trieste)

Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste organizza una conferenza con proiezioni di diapositive sul movimento artistico del Bauhaus e la fotografia. Interverranno Claudio de Polo, presidente del Museo di Storia della Fotografia fratelli Alinari di Firenze, e il prof. Roberto Costa, dell'Università di Trieste. La conferenza, introdotta dal presidente del CCA, on. Giorgio Tombesi, si terrà lunedì 23 febbraio alle ore 17.45 presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. L'ingresso è libero.

Il Bauhaus nasce nel 1919 come istituto d'arte e mestieri, fondato dall'architetto, designer ed urbanista tedesco Walter Gropius. Il Bauhaus, che divenne ben presto un variegato movimento tecnico ed artistico, si proponeva di superare il distacco esistente fra arte ed artigianato. Alla scuola del Bauhaus, che trovava la sua massima sintesi nell'architettura, aderirono artisti d'avanguardia d'ogni parte d'Europa. L'impronta fortemente critica ed innovatrice del Bauhaus si scontrò ben presto con gli ambienti accademici e borghesi tedeschi, fino a venir definitivamente soppresso sotto il nazismo.

L'immagine che si ha oggi del Bauhaus proviene soprattutto dalla fotografia, in quanto molto di ciò che fu realizzato oggi è conosciuto solo come riproduzione fotografica, in quanto gli originali sono andati persi. La fotografia del Bauhaus spazia da quella professionale di architetture e oggetti, alla fotografia di palcoscenico, all'inserimento della fotografia nella tipografia e nella pubblicità, fino agli esperimenti artistici, con tecniche di montaggio e collage. Oltre al valore documentario, parte di quelle fotografie – aperte a vari influssi – hanno anche uno straordinario valore artistico a sé stante.

La conferenza di lunedì, tenuta da due esperti del settore come Claudio de Polo degli Archivi fotografici Alinari e l'ing. Roberto Costa, metterà in luce vari aspetti del movimento del Bauhaus, e il ruolo che vi ebbe la tecnica e l'arte fotografica.

Ufficio stampa e direzione di segreteria:

Maurizio Bekar, via Pauliana 10, 34134 Trieste; tel. 040/421591; fax 02/700.406.766
cell. 340/60.23.063; e-mail: bekar.net@operamail.com; web: www.bekar.net

CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI – TRIESTE

NOTE INFORMATIVE SUL BAUHAUS E LA FOTOGRAFIA

per la conferenza di lunedì 23 febbraio 2004

(ore 17.45, Sala Baroncini, via Trento 8)

L'immagine che abbiamo oggi del Bauhaus ci viene fornita ampiamente dall'immagine fotografica; molto di ciò che un tempo è stato realizzato lo conosciamo solo come riproduzione fotografica, in quanto gli originali sono andati persi. Lo spettro della Fotografia del Bauhaus che ci è stato trasmesso spazia dalla fotografia professionale di architetture e oggetti (Licia Moholy, Erich Consemüller), alla fotografia di palcoscenico (T. Lux Feiniger), all'inserimento della fotografia nella tipografia e nella pubblicità (Herbert Bayer) fino agli esperimenti artistici, che comprendevano l'impiego delle tecniche di montaggio e collage, o di fotogrammi (Laszlo Moholy-Nagy, Marianne Brandt). Gran parte delle fotografie nacquero come fotografie di circostanza, ovvero come istantanee, ottenendo, in parte, dei risultati straordinari. Infine, il mezzo era essenziale per il lavoro del Bauhaus. Tuttavia bisogna sottolineare che il Bauhaus non era una scuola di fotografia. Solamente a partire dal 1929 si iniziò ad insegnare regolarmente questa materia. Naturalmente la gran parte degli artisti del Bauhaus già da prima faceva fotografie. E' da tempo risaputo che di fotografia Bauhaus, in quanto fenomeno uniformato e omogeneo – anche stilisticamente – si può parlare ben poco, poiché l'istituzione era costantemente aperta agli influssi e conseguentemente esposta a diverse influenze.

Ne risultarono fotografie con riferimenti contenutistici diversi e dalla differente qualità fotografica.

Un fenomeno che oggi dobbiamo osservare è l'ininterrotta suggestività che emanano i prodotti del Bauhaus, architettura inclusa.

In particolar modo l'edificio del Bauhaus a Dessau non è un mero "Oggetto di desiderio" per i turisti con ambizioni fotografiche, bensì un motivo amato e sempre una sfida per molti fotografi e artisti della fotografia. Accanto alla qualità architettonica insita in questa architettura e alla popolarità fortemente sviluppata anche attraverso i media, è anche la forza delle fotografie che ci sono pervenute dagli anni venti che determina il fascino dell'edificio del Bauhaus per gli artisti moderni.

Ufficio stampa e direzione di segreteria:

Maurizio Bekar, via Pauliana 10, 34134 Trieste; tel. 040/421591; fax 02/700.406.766
cell. 340/60.23.063; e-mail: bekar.net@operamail.com; web: www.bekar.net